

## NOTA DEL CURATORE

I saggi raccolti in questo volume costituiscono il risultato delle ricerche che Federigo Melis ha dedicato per più di venti anni alla banca dei secoli XIV-XVI. Non costituiscono invece l'*opera omnia* di quanto il Melis ha scritto sul tema, dal momento che non era nostra intenzione — né d'altro lato sarebbe stato possibile — procedere ad una tale pubblicazione. Sono stati infatti tralasciati i capitoli dedicati alla banca o al credito contenuti in opere di più ampio respiro, quali *Un'altra Firenze* (del 1971) o *Documenti per la Storia economica dei secoli XIII-XVI* (del 1972), così come sono stati trascurati quegli articoli che, a volte sollecitati da conferenze o convegni internazionali, furono poco dopo ampliati e pubblicati in altra sede. È il caso di *Orígenes de la Banca Moderna* (in « Moneda y Credito » (1971) pp. 3-18), il cui contenuto apparve, in forma molto ampliata e approfondita, l'anno successivo nel Cap. 6 dei *Documenti*.

Un caso diverso si è presentato per il saggio *Sobre los orígenes de la función del crédito* (in « Las fuentes específicas de la Historia económica y otros estudios », apparso postumo nel 1977), che è stato qui sostituito dalla relazione *La grande conquista ...* presentata nel 1972 al Convegno internazionale di Storia Economica F. Datini. Di questo ultimo saggio va detto che si tratta dell'unico contributo, fra quelli qui presentati, ancora inedito, che lo stesso Melis si proponeva di ampliare ulteriormente prima della stampa.

Comprensibile ci sembra l'esclusione della *Guida*, o meglio delle due *Guide*, apparse nel 1972 e 1973 in occasione della 'Mostra Internazionale di Storia della Banca', che il titolo stesso qualifica come strumenti legati ad un'esposizione temporanea. Fondamentale è invece la pubblicazione delle *Note di Storia della Banca Pisana*, che a dispetto del titolo limitativo costituiscono il maggior contributo del Melis alla storia della banca e la chiave di volta di una ricerca pluridecennale.

Superato il problema della scelta del materiale, poche difficoltà ha presentato l'individuazione del criterio da seguire nel pubblicare i vari lavori. I legami tematici che così stretti intercorrono fra un saggio e l'altro ci hanno spinto ad adottare un criterio cronologico: un criterio che consente di seguire la genesi della ricerca portata avanti da Melis, privilegiando ora gli strumenti creditizi, ora le funzioni del credito. Nell'ambito del criterio seguito si può notare, per inciso, come una lieve perplessità sia sorta per i primi due articoli, editi entrambi nel 1953 e tra i quali esistono reciproci rimandi, ma dalla cui lettura è facile stabilire la successione.

I lavori qui pubblicati non sono stati modificati rispetto all'edizione originale; minime correzioni sono state apportate a piccoli errori di stampa, mentre per i rimandi da un saggio all'altro sono state indicate, tra parentesi quadra, le pagine corrispondenti in questa nuova edizione. Nell'indice delle 'Cose notevoli' si è cercato di cogliere gli aspetti e i momenti che maggiormente caratterizzano l'attività bancaria; nell'indice dei 'Nomi di persona' si è preferito non ripetere continuamente, accanto al nome dell'operatore, la nazionalità, se fiorentina o pisana.

MARCO SPALLANZANI